

# **VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (ex art. 19 D.Lvo 152/06 e ss.mm.ii.)**

## **Varianti al Master Plan 2021 dell'aeroporto "Marco Polo" di Venezia**



## **Aggiornamento del Documento Programmatico del Piano di Utilizzo delle Terre del Master Plan 2021**

*ai sensi del D.M. 161/12 e della verifica di ottemperanza al D.M.  
9/2016 Sezione A, punto 2 lettera b*

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL  
PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE

**Indice**

1	INTRODUZIONE .....	3
1.1	Obiettivi e finalità del documento .....	3
1.2	Regime normativo di riferimento applicato al caso dell'aeroporto di Venezia .....	5
1.3	Durata e Validità .....	8
2	INQUADRAMENTO PROGETTUALE .....	9
2.1	I progetti da realizzare ai sensi del D.M. 161/2012 e la Fasizzazione degli stralci .....	16
3	SITI DI PRODUZIONE, DEPOSITO ED UTILIZZO .....	17
3.1	Siti di Produzione .....	17
3.2	Siti di Utilizzo .....	18
3.3	I Siti deposito intermedio in attesa di utilizzo .....	20
4	LA CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE DEI MATERIALI DA SCAVO .....	22
4.1	Procedure di campionamento in fase di progettazione ai sensi del D.M. 161/12 .....	22
4.2	Procedure di campionamento in fase di esecuzione ai sensi del D.M. 161/12 .....	23
4.3	Procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e accertamento delle qualità ambientali ai sensi del D.M. 161/12 .....	25

**ALLEGATI**

ALLEGATO 1 QUADRO SINOTTICO

ALLEGATO 2 INQUADRAMENTO PLANIMETRICO

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL  
PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE

## 1 INTRODUZIONE

### 1.1 Obiettivi e finalità del documento

Il presente documento ha l'obiettivo di fornire una rappresentazione organica circa la gestione delle terre e rocce da scavo prodotte dalla realizzazione degli interventi previsti dalle Varianti al Master Plan 2021 dell'aeroporto "Marco Polo" di Venezia nell'ambito del quadro prescrittivo del decreto di compatibilità ambientale del Master Plan 2021 dell'aeroporto (D.M. 9/16<sup>1</sup>) al quale si riconducono gli interventi costituenti le Varianti.

La prescrizione, cui ci si riferisce, relativa alla Sezione A punto 2, lettera b cita: «una relazione contenente il bilancio definitivo delle terre e delle rocce da scavo, nonché quello di tutti gli altri materiali che saranno impiegati per tutte le opere oggetto del presente parere, con precise indicazioni sulle quantità, sulle movimentazioni, sui percorsi e sui trasporti, in conformità alla normativa vigente. La relazione dovrà indicare la scelta delle eventuali cave e discariche che saranno utilizzate, con perfetta distinzione tra le cave di prestito e i siti di deposito, fornendo le relative autorizzazioni e le dichiarazioni di disponibilità delle singole cave e discariche alla fornitura o al ricevimento dei previsti volumi di materiali.

*I movimenti terra dovranno essere preceduti da adeguate analisi, da effettuarsi non appena si avrà disponibilità delle aree interessate e comunque sempre prima dell'avvio dei lavori, che dovranno fornire i risultati delle caratterizzazioni chimico-industriali ai sensi del D.M. 161/2012. Nel caso in cui il materiale da scavo venga utilizzato per attività di riempimenti e reinterri in condizioni di falda affiorante o sub-affiorante, al fine di salvaguardare le acque sotterranee ed assicurare un elevato grado di tutela ambientale, si dovrà utilizzare - dalla quota del fondo scavo fino alla quota di massima escursione della falda più un metro di franco - esclusivamente materiale per il quale sia stato verificato il rispetto dei limiti di cui alla colonna A della tabella 1, allegato 5, al Titolo V, Parte quarta, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..*

*Il piano delle analisi, riguardante la totalità dei materiali impiegati e delle terre e rocce da scavo, con particolare attenzione alle tipologie da utilizzare nei lavori di imbonimento della barena nella zona di adeguamento della RESA e nei lavori di ripristino delle barene deteriorate nella parte terminale del canale di Tessera (inclusi monitoraggi e prove ante operam e in corso d'opera), dovrà essere preventivamente concordato con ARPA Veneto e aggiornato periodicamente, se del caso, in funzione del cronoprogramma dei lavori.*

[...]

*Eventuali modifiche/integrazioni delle suddette relazioni, che dovessero rendersi necessarie durante l'effettuazione dei lavori, nonché gli esiti delle prove e dei monitoraggi in corso d'opera saranno invece controllati e approvati direttamente da ARPA Veneto.»*

---

<sup>1</sup> Decreto di compatibilità ambientale n. 9 del 19.01.2016 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

**AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL  
PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE**

In tal senso il presente elaborato fa riferimento ai seguenti documenti, che insieme rappresentano il Piano di utilizzo programmatico vigente:

- Piano di Utilizzo delle terre – Documento Programmatico (codice GEN-PU\_RE\_01), approvato in verifica di ottemperanza (ID\_VIP 3563) della prescrizione n. 2 sezione A del D.M. 9/16, anche per la Fase 1 degli interventi del Master Plan 2021;
- Aggiornamento dei documenti Programmatici di Ottemperanza (codice FA2\_AP\_RE\_01) in verifica di ottemperanza (ID\_VIP 4104) della prescrizione n. 2 sezione A del D.M. 9/16 per la Fase 2 degli interventi del Master Plan 2021;

e contiene gli aggiornamenti ai seguenti capitoli del Piano di utilizzo programmatico vigente che riguardano:

- inquadramento progettuale, in cui vengono inseriti i nuovi interventi relativi alle Varianti al Master Plan 2021;
- i progetti da realizzare e la fasizzazione degli stralci, in cui si delinea la proposta di suddivisione per fasi, aggiornata con i nuovi interventi relativi alle Varianti al Master Plan 2021;
- siti di produzione, deposito ed utilizzo, in cui viene aggiornato il quadro dei bilanci del Master Plan 2021, con i bilanci relativi ai nuovi interventi delle Varianti al Master Plan 2021;
- le caratterizzazioni da effettuare, per i nuovi interventi delle Varianti al Master Plan 2021.

Tutti gli altri contenuti del Piano di utilizzo programmatico del Master Plan 2021, vigente, vengono ritenuti validi con particolare riguardo a:

- inquadramenti: territoriale, urbanistico, geologico, geomorfologico ed idrogeologico e le considerazioni sulla qualità chimica delle terre e del fondo ambientale, in quanto l'area di interesse rimane la medesima anche con l'introduzione delle Varianti al Master Plan 2021;
- le caratterizzazioni relative agli interventi del Master Plan 2021, in termini programmatici (poi resi attuativi dalle documentazioni di Fase 1 e Fase 2, consegnate per le verifiche di ottemperanza dei relativi gruppi di interventi, cfr. ID\_VIP 3563 e ID\_VIP 4104);
- modalità di scavo e di utilizzo e tecniche applicate;
- normale pratica industriale;
- gestione e trasporto in fase di cantiere.

Si richiama al successivo paragrafo il regime normativo di riferimento che riassume i criteri principali che guidano ed indirizzano la gestione delle terre e rocce da scavo nell'ambito del Master Plan 2021 e che si ritengono pienamente validi per le Varianti al Master Plan 2021.

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL  
PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE

### 1.2 Regime normativo di riferimento applicato al caso dell'aeroporto di Venezia

Le casistiche applicate al caso dell'aeroporto di Venezia prevedono, per le terre necessarie, il ricorso al sottoprodotto ai sensi del D.M. 161/12 e l'approvvigionamento da cava o da impianto di recupero, escludendo la possibilità di un ricorso all'art. 185 del D.Lgs. 152/06.

Ai sensi del D.M. 161/12 le terre che non possono essere reimpiegate immediatamente in altri progetti sono conferite ad un deposito intermedio il quale sarà distinto in funzione della qualità ambientale del materiale, al fine di poter permettere un suo corretto reimpiego.

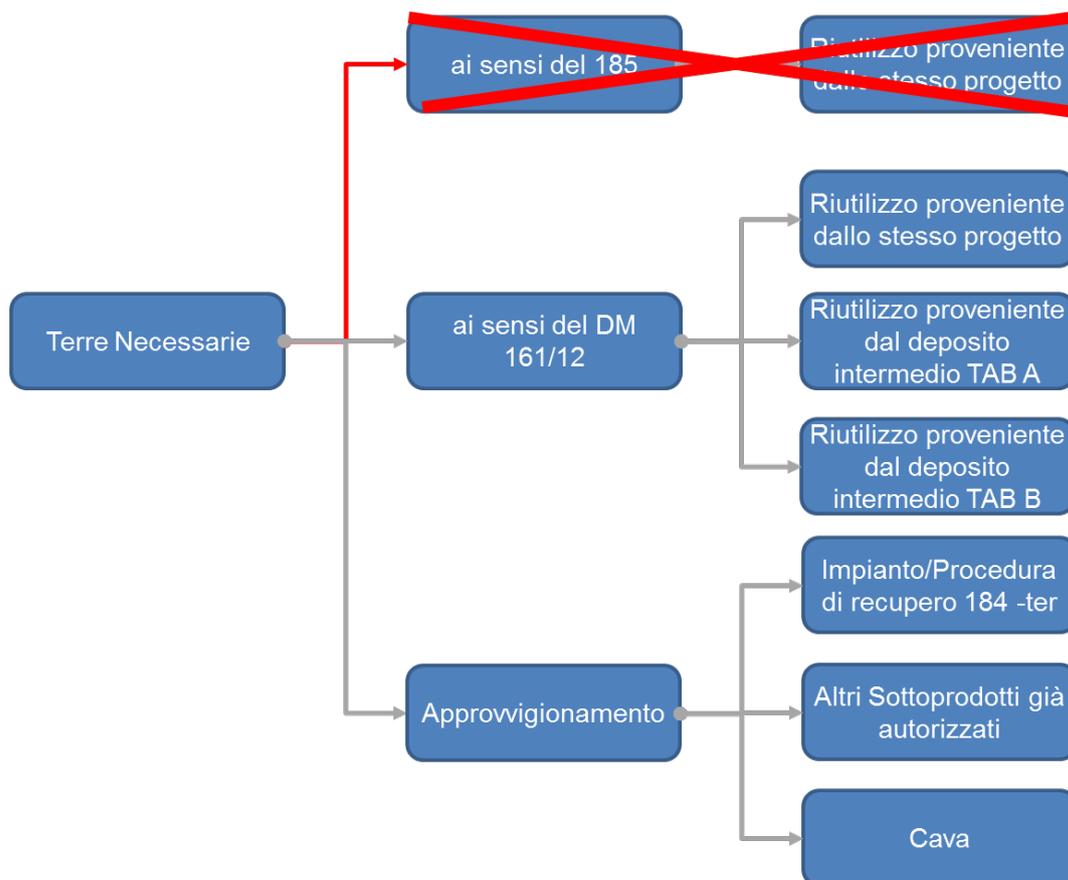


Figura 1-1 Casistica applicata all'aeroporto di Venezia Terre Necessarie

In analogia si procede per le terre scavate, prevedendone il riutilizzo all'interno della stessa opera o di un'altra opera quale sottoprodotto, ai sensi del D.M. 161/12. Laddove il riutilizzo non potrà avvenire immediatamente, il materiale viene conferito al deposito intermedio in relazione alle caratteristiche ambientali del materiale stesso.

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL  
PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE

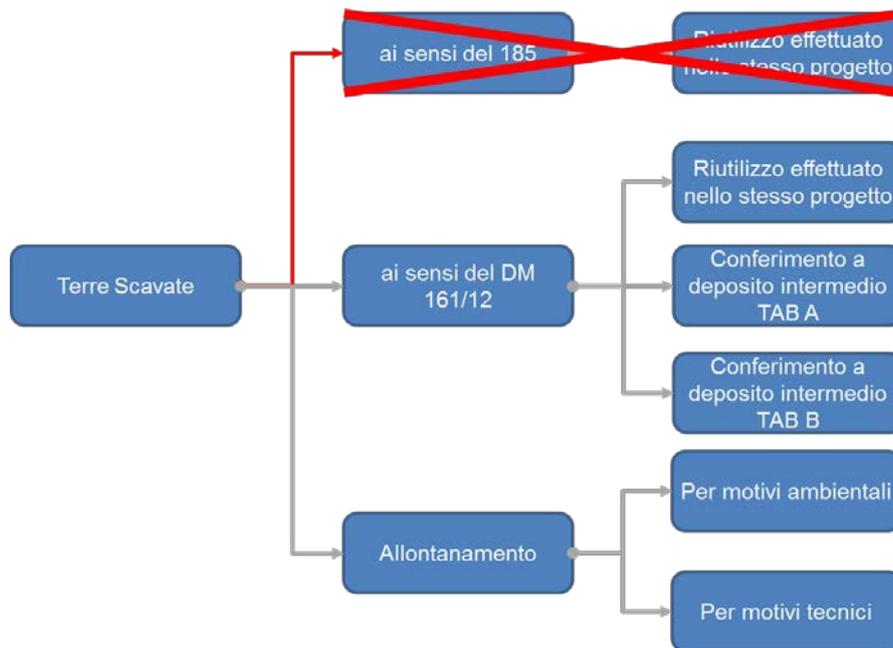


Figura 1-2 Casistica applicata all'aeroporto di Venezia Terre Scavate

In conclusione, volendo ulteriormente schematizzare quanto previsto dal Piano di utilizzo programmatico vigente del Master Plan 2021 è possibile fare riferimento alla Figura 1-3.

Quanto riportato nella Figura 1-3 mostra, in via esemplificativa, l'iter della metodologia, in cui:

- l'utilizzo del materiale come sottoprodotto è autorizzata, nei singoli progetti, attraverso i Piani di Utilizzo "attuativi", redatti per stralci funzionali (Fasi);
- il deposito intermedio è autorizzato ai sensi del PdU Programmatico, individuandone localizzazione e durata. Tale accorgimento risulta necessario al fine di poter massimizzare l'utilizzo dei sottoprodotti e non ricorre ad approvvigionamenti in cava nonché al conferimento di materiale a discarica. Il deposito intermedio infatti non può avere durata superiore a quella del Piano di Utilizzo e pertanto, facendo riferimento ai soli PdU attuativi, il materiale diventerebbe rifiuto al termine delle opere dello stralcio funzionale a cui il singolo PdU attuativo farebbe riferimento. Appare evidente come tale approccio non sarebbe né sinergico né integrato e porterebbe ad un inutile spreco di risorse non rinnovabili. Per evitare ciò il PdU programmatico coordina e definisce in un'ottica più ampia (e meno dettagliata) tutte le opere, definendo una validità del deposito intermedio che permette quindi di far interagire e bilanciare i diversi stralci, in un'ottica di efficacia ed efficienza nell'uso delle risorse nonché di limitazione nella produzione dei rifiuti.

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL  
PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE

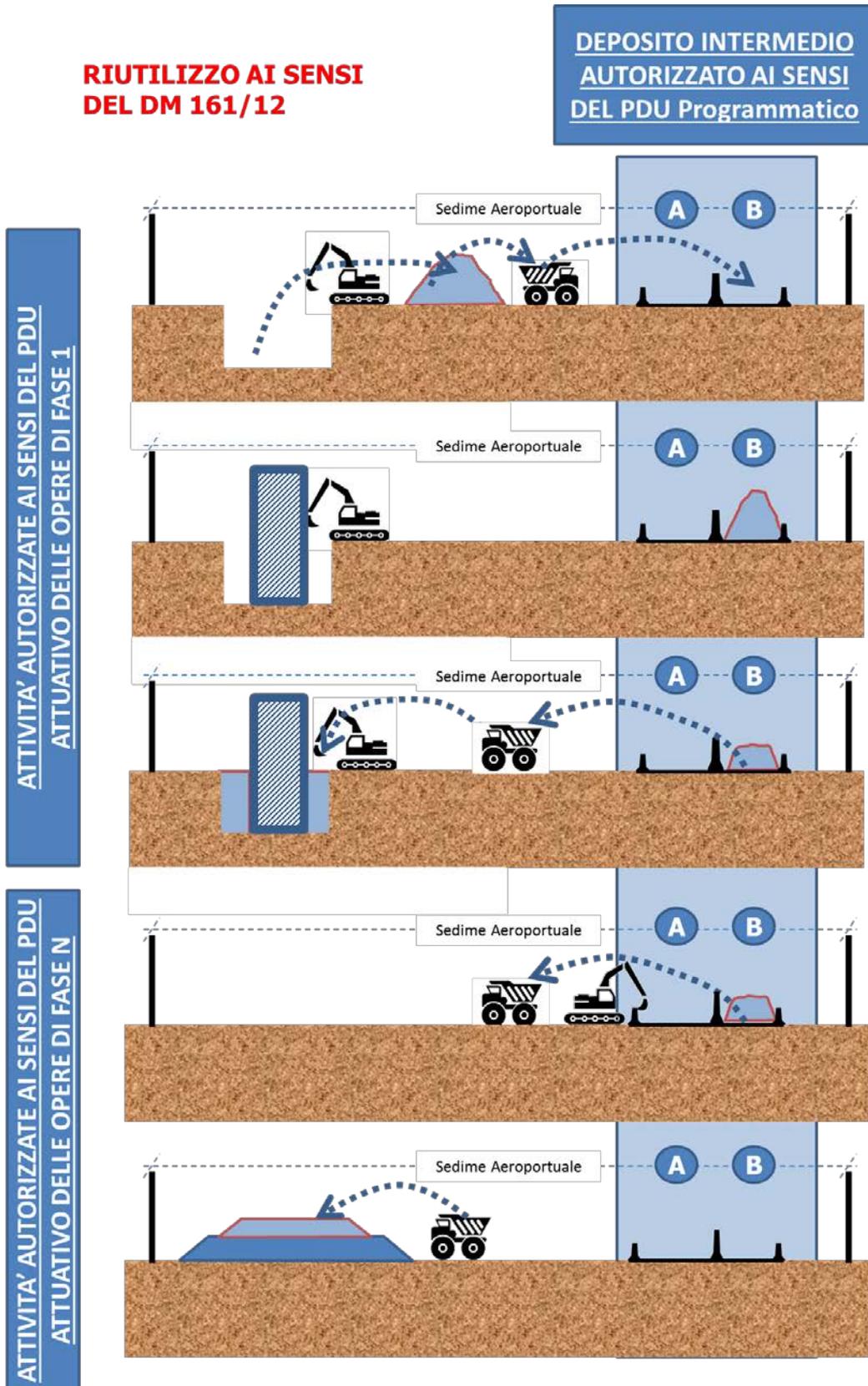


Figura 1-3 Esempio di applicazione logico-procedurale del "Piano di Utilizzo – documento programmatico"

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL  
PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE

### 1.3 Durata e Validità

Il presente elaborato è definito al fine di poter avere uno schema globale della gestione delle terre e rocce da scavo, durante tutta la durata della realizzazione dei lavori previsti nel Master Plan 2021 comprensivo delle sue Varianti.

In particolare, si stima la chiusura dei lavori e conseguentemente la validità del Piano entro il 31.12.2026.

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL  
PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE

## 2 INQUADRAMENTO PROGETTUALE

Nel presente capitolo si richiamano gli interventi, ricompresi nel Master Plan 2021 e nelle sue Varianti e che vengono coinvolti nella produzione e/o nell'utilizzo di terre e rocce da scavo.

Nella successiva tabella pertanto si riporta il nuovo elenco di interventi, comprensivo della Varianti al Master Plan 2021.

E' opportuno richiamare come la realizzazione delle opere e dei singoli progetti del Master Plan può essere scadenzata da un cronoprogramma temporale generale di attività che prevede la suddivisione in tre Fasi di lavoro, in cui nella Fase 3, di cui al cronoprogramma del vigente Piano di utilizzo programmatico del Master Plan 2021, si fanno rientrare anche gli interventi relativi alle Varianti (cfr. Figura 2-1).

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE

Tabella 2-1 Interventi previsti dal Master Plan 2021 e dalle Varianti

Interventi Master Plan 2021 e Varianti al Master Plan 2021 (in grigio)		Ottemperanza terre e rocce	Pertinenza rispetto alla prescrizione
Codice	Intervento		
1.04_PierSud	Ampliamento terminal - Lotto 2: Pier Sud	ottenuta in Fase 1	Pertinente
1.04_TL2A	Ampliamento terminal - Lotto 2: 2A	parzialmente ottenuta in Fase 2	Pertinente
2.15	Espansione del sedime aeroportuale	-	non pertinente, in quanto riferito a sole acquisizioni di aree
4.19	Area handler	ottenuta in Fase 1	Pertinente
2.33	DHL nuovo cargo building	ottenuta in Fase 1	Pertinente
2.34	Varco doganale, ricollocazione	parzialmente ottenuta in Fase 2	Pertinente
3.05	Park multipiano B1	Variante da ottenersi in Fase 3	Pertinente
3.41	Parcheggio P6	ottenuta in Fase 1	non pertinente, in quanto le variazioni in merito alle terre e rocce da scavo sono ricondotte all'intervento 6.02
3.42	Parcheggio P4	-	non pertinente, in quanto non sono previsti scavi
3.43	Parcheggio "Moving walkway"	ottenuta in Fase 1	Pertinente
3.44	Adeguamento viabilità esistente	-	interventi i cui scavi vengono computati all'interno delle opera principali cui afferiscono
3.47	Park DHL	parzialmente ottenuta in Fase 2	Pertinente
4.06.02	Ampliamento del piazzale - fase 2	-	non più pertinente in quanto non verrà attuato nel periodo regolatorio (sarà aggregato a nuovo Master Plan)
4.14.02	Ampliamento infrastruttura di volo	ottenuta	Pertinente
5.01	Opere idrauliche	parzialmente ottenuta in Fase 2	Pertinente
5.06-5.32	Sottoservizi	-	non pertinente, in quanto interventi i cui scavi vengono computati all'interno delle opera principali cui afferiscono
5.11	Volume di ampliamento palazzina SAVE (CED)	-	non più pertinente in quanto non verrà attuato nel periodo regolatorio (sarà aggregato a nuovo Master Plan)
5.33	Cabina di trasformazione alta tensione	da ottenersi in Fase 3	Pertinente
6.02	Adeguamento del depuratore (ricollocazione con isola ecologica)	Variante da ottenersi in Fase 3	Pertinente
6.17_M1	Insonorizzazione acustica degli edifici	-	non pertinente, in quanto non sono previsti scavi
6.17_M1a	Riqualfica Scuola Materna "G. Franchin" e Nido Integrato "L'Emmanuele"	-	non pertinente, in quanto non sono previsti scavi

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE

Interventi Master Plan 2021 e Varianti al Master Plan 2021 (in grigio)		Ottemperanza terre e rocce	Pertinenza rispetto alla prescrizione
Codice	Intervento		
6.17_M2-M3b	Terrapieni e cintura alberata sul fronte dell'abitato di Tessera	da ottenersi in Fase 3	Pertinente
6.17_M4	Trattamento fotocatalitico antismog sulla viabilità stradale interna dell'aeroporto	-	non pertinente, in quanto non sono previsti scavi
6.17_M5	Dissuasori di velocità in canale di Tessera	-	non pertinente, in quanto non sono previsti scavi
6.17_M6	Dissipatori di moto ondoso in darsena dell'aeroporto	-	non pertinente, in quanto non sono previsti scavi
6.17_C1a	Nuovo percorso ciclopedonale Tessera - Cà Noghera	-	non pertinente, in quanto non sono previsti scavi
6.17_C1b	Nuovo percorso ciclopedonale Tessera - Campalto	-	non pertinente, in quanto non sono previsti scavi
6.17_C2	Rotatoria stradale a Tessera	-	non pertinente, in quanto non sono previsti scavi
6.17_C3bis	Parco a tema archeologico della Via Anna	-	non pertinente, in quanto non sono previsti scavi
6.17_C4	Riqualifica dell'area di barena Campalto	-	non pertinente, in quanto non sono previsti scavi
6.17_C5	Riqualifica barene canale di Tessera	ottenuta in Fase 1	Pertinente
6.17_C(A.2)	Compensazioni territoriali individuate per il conferimento delle terre in esubero	-	non pertinente in quanto trattasi di progetti autorizzati (es. ricomposizione di cave, discariche, ecc.)
VA1	Nuovo parcheggio temporaneo - P8	Variante da ottenersi in Fase 3	Pertinente
VA2	Nuovo parcheggio temporaneo - P9	Variante da ottenersi in Fase 3	Pertinente
VA3	Riprotezione deposito Area Tecnica	Variante da ottenersi in Fase 3	Pertinente
VA4	Nuovo Hotel	Variante da ottenersi in Fase 3	Pertinente
VA5	Nuovo collegamento Stazione-Terminal (Moving Walkway)	Variante da ottenersi in Fase 3	Pertinente



AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL  
PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE

Di seguito si riportano le descrizioni sintetiche degli interventi previsti dalle Varianti al Master Plan 2021 pertinenti, che si fanno rientrare nella Fase 3 di attuazione del Master Plan 2021, cui da vigente Piano di utilizzo programmatico del Master Plan 2021 appartengono già gli interventi riportati nella tabella seguente (cfr. elaborato Aggiornamento dei documenti programmatici di ottemperanza, codice FA2\_AP\_RE\_01, in verifica di ottemperanza ID\_VIP 4104 della prescrizione n. 2 sezione A del D.M. 9/16 per la Fase 2 degli interventi del Master Plan 2021):

Tabella 2-2 Interventi previsti dal Piano di utilizzo programmatico del Master Plan 2021 vigente in Fase 3

Codice	Nome progetto	Note
6.17_M2_M3b	Terrapieni e cintura alberata sul fronte dell'abitato di Tesserà	-
6.02	Adeguamento del depuratore	Intervento oggetto di variante per ricollocazione con isola ecologica, a seguito di interferenza con RFI
3.05	Park multipiano B1	Intervento oggetto di variante, a seguito di interferenza con RFI
6.17_C (A.2)	Compensazioni territoriali - Conferimento Materiale	-
4.06.02	Ampliamento del piazzale - fase 2	Intervento che non verrà attuato nel periodo regolatorio (sarà aggregato a nuovo Master Plan)
5.33	Cabina di trasformazione alta tensione	-

**Fase 3 Interventi di Fase 3 delle Varianti al Master Plan 2021 pertinenti per il tema delle terre e rocce**

3.05 Park multipiano B1

La soluzione per rispondere alla riduzione dei parcheggi per le interferenze dovute al futuro tracciato della linea ferroviaria, trova risposta all'interno del blocco del park multipiano B1, intervento 3.05, già approvato nel Master Plan 2021, nel quale si prevede di inserire n. 2 piani interrati e una stecca uffici ENAC. L'edificio sarà realizzato con una struttura mista ad elementi prefabbricati che compongono i solai, le travi e i pilastri e elementi, come i vani scale/ascensori, in c.a. gettato in opera.

Trattasi di intervento già presente, nella sua configurazione originaria, nella Fase 3 del vigente Piano di utilizzo programmatico del Master Plan 2021.

6.02 Adeguamento del depuratore (ricollocazione con isola ecologica)

Si tratta della ricollocazione del depuratore all'interno del parcheggio P6 insieme all'isola ecologica e la futura centrale del sistema pneumatico dei rifiuti, in modo da limitare lo spostamento delle linee di adduzione. Lo spostamento del depuratore nel costruendo Parcheggio P6 non altera le previsioni, le caratteristiche e capacità tecniche dello stesso già definite nel Master Plan 2021.

Il sito dove ora è presente il depuratore viene interferito dal futuro tracciato della linea ferroviaria.

Trattasi di intervento già presente, nella sua localizzazione originaria, nella Fase 3 del vigente Piano di utilizzo programmatico del Master Plan 2021.

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL  
PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE

VA1 Nuovo parcheggio Temporaneo - P8

Il parcheggio temporaneo a raso P8 si prevede venga realizzato su una superficie già interna al sedime aeroportuale (14.900 m<sup>2</sup>), da realizzarsi come prima area in virtù della maggiore vicinanza all'aerostazione; vengono in tal modo compensati 322 posti auto.

La temporaneità è riferita alla costruzione della linea ferroviaria i cui cantieri agiscono sulle aree dove sono presenti i parcheggi P2, P7 e P5.

VA2 Nuovo parcheggio Temporaneo - P9

Il parcheggio temporaneo a raso P9, si prevede venga realizzato su una superficie già interna al sedime aeroportuale (17.500 m<sup>2</sup>); vengono in tal modo compensati 513 posti auto.

La temporaneità è riferita alla costruzione della linea ferroviaria i cui cantieri agiscono sulle aree dove sono presenti i parcheggi P2, P7 e P5.

VA3 Riprotezione Deposito Area Tecnica

La rilocazione del deposito area tecnica, interferito dal futuro tracciato della linea ferroviaria, è prevista in corrispondenza di un'area di 3700 m<sup>2</sup> attualmente non utilizzata ed adiacente all'ingresso secondario al sedime aeroportuale.

VA4 Nuovo Hotel

Il progetto prevede la realizzazione di un Complesso Alberghiero che insisterà su una superficie di circa m<sup>2</sup> 10.000.

Le principali funzioni che saranno presenti all'interno del Nuovo Hotel sono:

- Hotel (4 stelle o superiore) di 250 camere
- Ristorante
- Lobby Bar
- Centro Congressi e spazi Co-working
- Sky Bar
- Spazi retails

VA5 Nuovo collegamento Stazione-Terminal (Moving Walkway)

Si tratta di elemento nuovo, generato direttamente dall'intervento RFI, in quanto ha la funzione di garantire un percorso pedonale sopraelevato coperto, assistito mediante tappeti mobili, tra l'aerostazione e la nuova stazione ferroviaria Alta Velocità, senza interferenze con la viabilità e le aree di sosta esistenti al piano di campagna.

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE

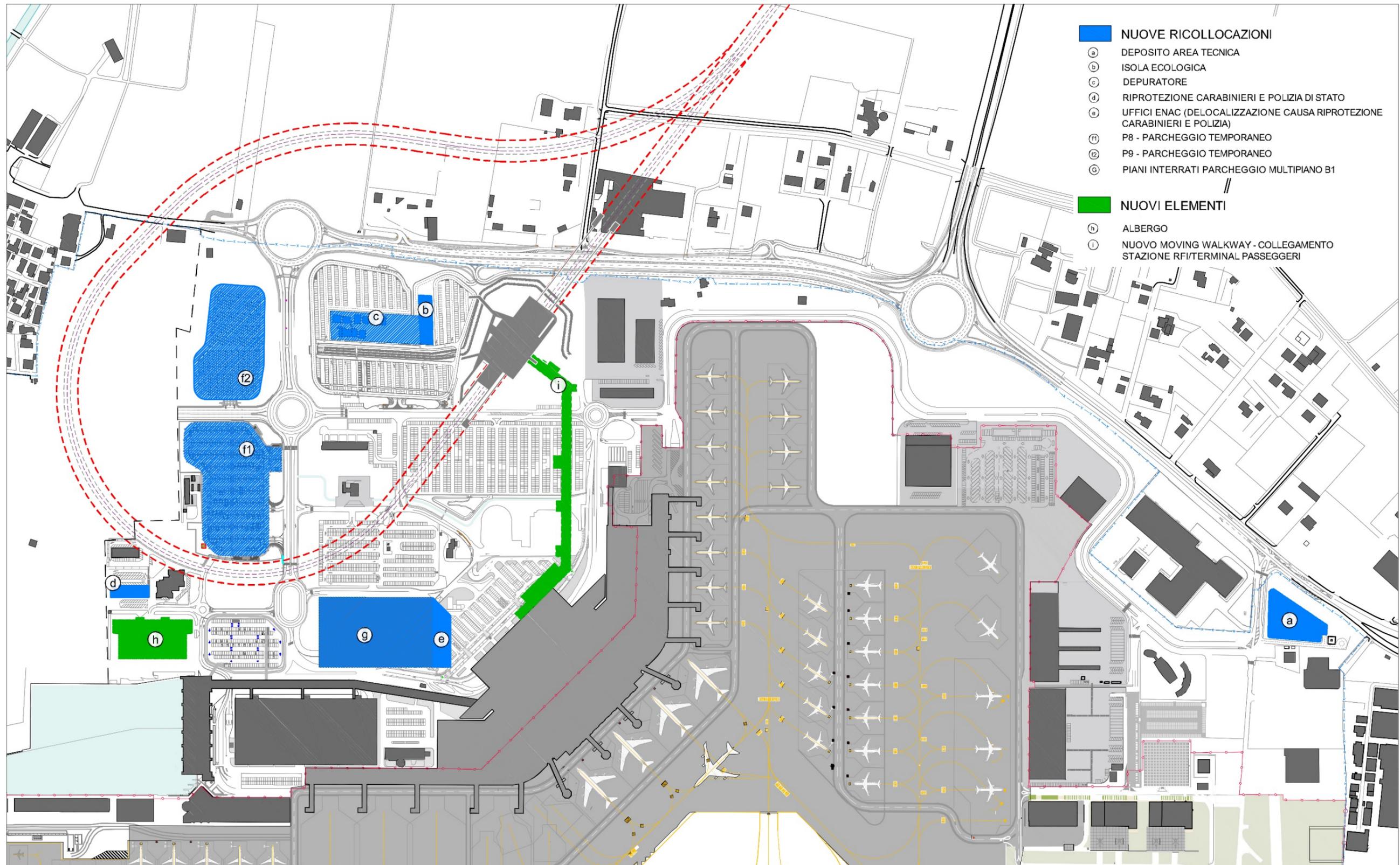


Figura 2-2 Planimetria di inquadratura degli interventi in Variante al Master Plan 2021

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL  
PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE

## 2.1 I progetti da realizzare ai sensi del D.M. 161/2012 e la Fasizzazione degli stralci

Stanti le opere in Variante al Master Plan 2021 sopra brevemente richiamate, nel presente paragrafo si intende definire gli interventi che sono stati e vengono eseguiti ai sensi del D.M. 161/2012 ed individuarne la fasizzazione temporale.

I Piani di Utilizzo Attuativi infatti sono stati (per Fase 1 e Fase 2) e saranno (per la Fase 3) presentati per gruppi di opere il cui livello di progettazione, in relazione al cronoprogramma generale di Master Plan, si presenta ad uno stesso livello di approfondimento.

Stante che per la Fase 1 e la Fase 2 i Piani di Utilizzo Attuativi sono stati già presentati, il Piano di Utilizzo Attuativo della Fase 3 comprenderà gli interventi di Variante al Master Plan 2021 e potrà essere presentato entro il 30/06/2019.

Il Piano di Utilizzo attuativo di Fase 3 verrà presentato considerando tutti gli interventi della fase, inserendo così all'interno di un unico documento tutti i progetti, massimizzando le sinergie tra gli stessi.

Tabella 2-3 Interventi di Fase 1, ottemperati

<b>Fase 1</b>	<b>1.04_PierSud</b>	Ampliamento terminal – Lotto 2: Pier Sud
	<b>4.19</b>	Area handler
	<b>2.33</b>	DHL nuovo cargo building
	<b>3.41</b>	Parcheeggio P6
	<b>3.43</b>	Parcheeggio "Moving walkway"
	<b>4.14.02</b>	Ampliamento infrastruttura di volo

Tabella 2-4 Interventi di Fase 2, in ottemperanza

<b>Fase 2</b>	<b>1.04_TL2A</b>	Ampliamento terminal – Lotto 2: 2A
	<b>3.47</b>	Park DHL
	<b>2.34</b>	Varco doganale, ricollocazione
	<b>5.01</b>	Opere idrauliche

Tabella 2-5 Interventi di Fase 3, da ottemperare, con Varianti al Master Plan 2021

<b>Fase 3 con Varianti al Master Plan 2021</b>	<b>5.33</b>	Cabina di trasformazione alta tensione
	<b>6.17_M2-M3b</b>	Terrapieni e cintura alberata sul fronte dell'abitato di Tessera
	<b>6.17_C(A.2)</b>	Compensazioni territoriali individuate per il conferimento delle terre in esubero
	<b>3.05</b>	Park multipiano B1
	<b>6.02</b>	Adeguamento del depuratore (ricollocazione con isola ecologica)
	<b>VA1</b>	Nuovo parcheggio temporaneo - P8
	<b>VA2</b>	Nuovo parcheggio temporaneo - P9
	<b>VA3</b>	Riprotezione deposito Area Tecnica
	<b>VA4</b>	Nuovo Hotel
	<b>VA5</b>	Nuovo collegamento Stazione-Terminal (Moving Walkway)

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL  
PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE

### 3 SITI DI PRODUZIONE, DEPOSITO ED UTILIZZO

#### 3.1 Siti di Produzione

Coerentemente a quanto sinora esposto si riportano i principali siti di Produzione ai sensi del D.M. 161/12. In particolare è possibile fare riferimento a quanto riportato sinteticamente in Tabella 3-1÷Tabella 3-3.

Tabella 3-1 Siti di produzione di Fase 1

Fase	FASE 1						TOTALE
Progetto	1.04_PierSud	4.19	2.33	3.41	3.43	4.14.02	
Quantità di Terre scavate [m <sup>3</sup> ]	11.100	12.540	9.490	20.300	4.500	516.950	574.880

Tabella 3-2 Siti di produzione di Fase 2

Fase	FASE 2				TOTALE
Progetto	1.04_TL2A	2.34	5.01	3.47	
Quantità di Terre scavate [m <sup>3</sup> ]	136.000	1.276	51.622	4.563	193.461

Tabella 3-3 Siti di produzione di Fase 3 con Varianti al Master Plan 2021

Fase	FASE 3 con Varianti al Master Plan 2021								TOTALE
Progetto	3.05	6.02	5.33	VA1	VA2	VA3	VA4	VA5	
Quantità di Terre scavate [m <sup>3</sup> ]	157.973 di cui 56.730 a discarica/recupero per motivi tecnici	9.360	3.200	3.159	2.800	6.960	3.250	5.200	191.902

In totale la produzione di materiale da scavo è pari a 960.243 m<sup>3</sup> suddiviso nelle tre fasi:

- Fase 1            574.880 m<sup>3</sup>
- Fase 2            193.461 m<sup>3</sup>
- Fase 3            191.902 m<sup>3</sup>

di queste, per la Fase 3, 56.730 m<sup>3</sup> andranno a discarica per ragioni tecniche che le rendono non compatibili con l'utilizzo, pertanto il totale delle terre qualificabili come sottoprodotto è pari a 903.513 m<sup>3</sup>.

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL  
PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE

### 3.2 Siti di Utilizzo

Coerentemente a quanto sinora esposto si riportano i principali Siti di Utilizzo ai sensi del D.M. 161/12. In particolare è possibile fare riferimento a quanto riportato sinteticamente in Tabella 3-5÷Tabella 3-7.

In merito ai Siti di Utilizzo si evidenzia che è stato sottoscritto e condiviso con ARPAV un accordo tra il gestore aeroportuale (stazione appaltante degli interventi in esame) e VERITAS SpA (società multiservizi che gestisce l'igiene urbana, il servizio idrico integrato, alcuni servizi urbani collettivi e la produzione di energia da fonti rinnovabili in un territorio che comprende tutti i comuni della città metropolitana di Venezia e sette della provincia di Treviso) per il riutilizzo delle terre provenienti dai lavori in aeroporto nell'ambito dei progetti di recupero e ripristino di siti di discarica dismessi o in dismissione o siti da predisporre per successive destinazioni d'uso (recupero altimetrico di aree depresse) della provincia di Venezia.

In base a tale accordo, il gestore aeroportuale si fa carico degli oneri di carico, trasporto, scarico e stesa sulla base dei progetti di recupero dei siti VERITAS (approvati dagli enti competenti) di terre di caratteristiche chimiche e geotecniche previste dalle suddette autorizzazioni.

Ad esempio, per quanto concerne le caratteristiche chimiche, tutti i progetti di recupero dei siti VERITAS prevedono, oltre al rispetto dei limiti di colonna A e/o B della tabella 1 di allegato 5, Titolo V, Parte quarta del D.Lvo 152/06 e ss.mm.ii. anche i limiti di tabella 2 per i test di cessione; mentre per le caratteristiche geotecniche vengono spesso richieste terre prevalentemente argillose, in quanto utilizzate per le coperture di lotti di discarica.

Il fabbisogno da parte di VERITAS (di circa 301.000 m<sup>3</sup>) è sufficiente a coprire una buona parte della produzione di terre riutilizzabili del Master Plan 2021, che altrimenti avrebbero difficoltà a trovare una collocazione in un progetto di compensazione territoriale a livello locale, 6.17\_C(A.2) in Fase 3, da circa 440.000 m<sup>3</sup>.

Tabella 3-4 Capacità di ricevimento volumi terre riservata da VERITAS a SAVE per le terre derivanti dagli interventi del Master Plan 2021

SITI VERITAS	VOLUME [m <sup>3</sup> ]
discarica di San Donà di Piave	50.000
discarica di Jesolo	25.000
discarica di Chioggia	100.000
discarica di Portogruaro	96.000
sito di Fusina (ex-Alcoa)	30.000
<b>TOTALE</b>	<b>301.000</b>

Dal punto di vista procedurale, tutti gli utilizzi di cui sopra, sia in base a quanto prevede la prescrizione del D.M. n. 9/2016 richiamata al par. 1.1<sup>2</sup>, sia in base al "Protocollo di comunicazione sulla gestione terre e rocce da scavo" condiviso con ARPAV e adottato per il Master Plan 2021, vengono preventivamente proposti ad ARPAV e successivamente, se nulla osta, dichiarati ufficialmente e quindi attuati.

<sup>2</sup> "Eventuali modifiche/integrazioni delle suddette relazioni, che dovessero rendersi necessarie durante l'effettuazione dei lavori, nonché gli esiti delle prove e dei monitoraggi in corso d'opera saranno invece controllati e approvati direttamente da ARPA Veneto"

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL  
PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE

Tabella 3-5 Siti di utilizzo di Fase 1

Fase	FASE 1			
Progetto	2.33	3.41	4.14.02	TOTALE
Quantità di Terre utilizzate [m <sup>3</sup> ]	6.930	3.000	318.989	328.919

Tabella 3-6 Siti di utilizzo di Fase 2

Fase	FASE 2			
Progetto	2.34	5.01	3.47	TOTALE
Quantità di Terre utilizzate [m <sup>3</sup> ]	95	51.622	1.000	52.717

Tabella 3-7 Siti di utilizzo di Fase 3 con Varianti al Master Plan 2021

Fase	FASE 3 con Varianti al Master Plan 2021		
Progetto	6.17_C(A.2)	6.17_M2-M3b	TOTALE
Quantità di Terre utilizzate [m <sup>3</sup> ]	138.877 (+301.000 a utilizzo presso siti VERITAS)	82.000	521.877

In totale l'utilizzo di materiale da scavo è pari a 903.513 m<sup>3</sup> di terre suddiviso nelle tre fasi:

- Fase 1 328.919 m<sup>3</sup>
- Fase 2 52.717 m<sup>3</sup>
- Fase 3 521.877 m<sup>3</sup>

Il materiale dei siti di utilizzo è quindi pari al materiale dei siti di produzione portando così correttamente ad un bilancio nullo.

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL  
PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE

### 3.3 I Siti deposito intermedio in attesa di utilizzo

In coerenza a quanto definito a livello metodologico, al fine di massimizzare il riutilizzo di risorse non rinnovabili quali le terre e rocce da scavo si è reso necessario individuare alcuni siti di deposito intermedio dove stoccare temporaneamente il sottoprodotto in attesa di riutilizzo nelle fasi successive.

L'individuazione delle aree è quella mostrata in Figura 3-1.

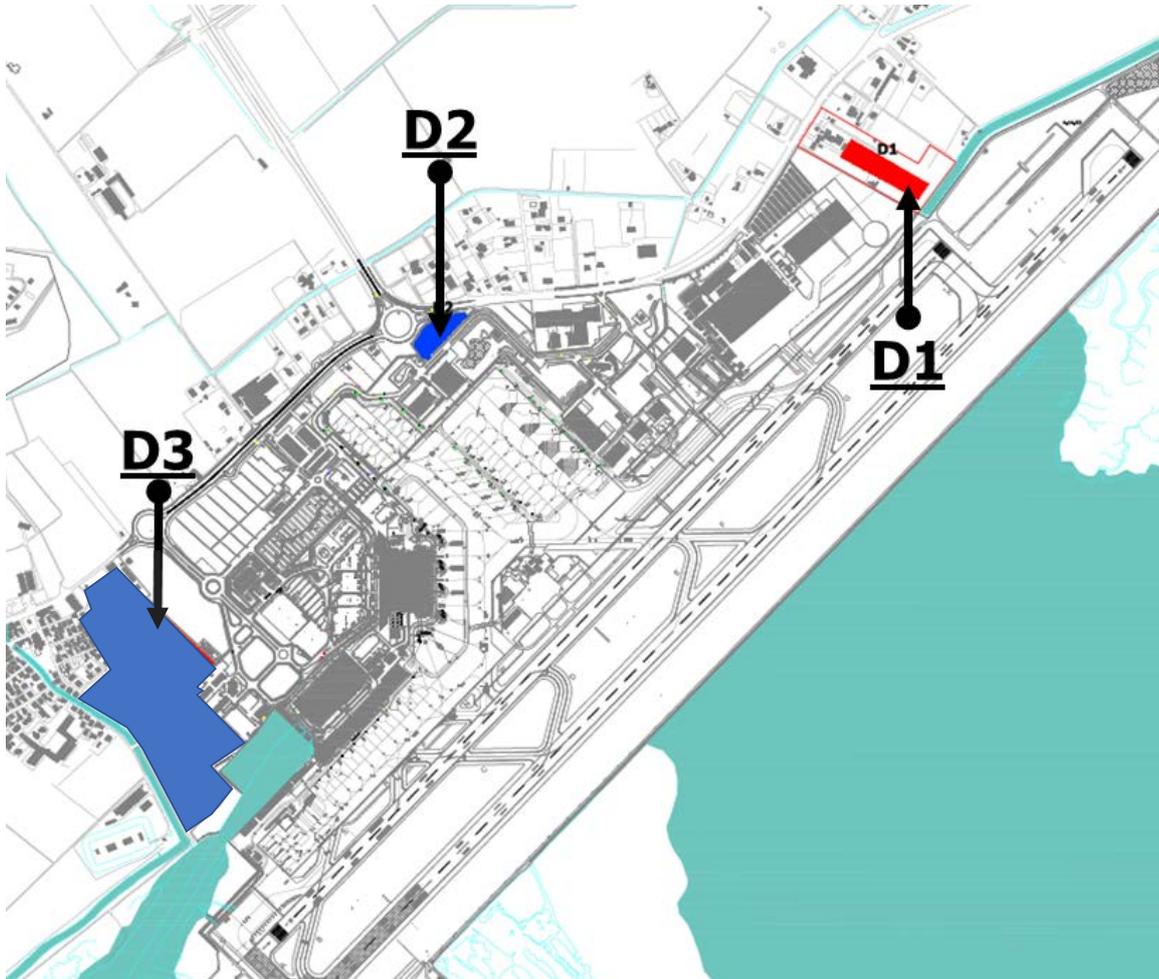


Figura 3-1 Individuazione dei siti di deposito intermedio

Le volumetrie massime di materiali allocabili in corrispondenza di tali aree sono pari a circa 648.500 m<sup>3</sup>. Tali aree saranno suddivise, nei PdU attuativi, in funzione della qualità ambientale del materiale scavato, avendo così depositi in cui è possibile conferire materiale i cui limiti sono compresi tra colonna A e colonna B della Tabella 1 allegato 5 al titolo V parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi da quelli invece che registrano valori di Concentrazioni Soglia di Contaminazione al disotto di Tabella A. Le altezze massime consentite per le aree sono state fissate a 7 metri.

Le volumetrie dei depositi sono rispettivamente:

- D1 volume 68.500 m<sup>3</sup> disponibile da Fase 1
- D2 volume 30.000 m<sup>3</sup> disponibile da Fase 2
- D3 volume di circa 450.000 m<sup>3</sup>, al netto delle aree di rispetto e delle infrastrutture minime (piste di cantiere, fossi, recinzioni, ecc.) disponibile da Fase 2

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL  
PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE

L'utilizzo dei depositi avviene in maniera "dinamica" seguendo, cioè, le tempistiche previste dai diversi sottobilanci che compongono il Master Plan. I depositi intermedi hanno validità pari a quella del presente Piano di Utilizzo Programmatico.

Le modalità che vengono seguite nella gestione del deposito sono quelle definite ed illustrate al par. 1.2 (cfr. Figura 1-3).

Dal punto di vista operativo pertanto il deposito intermedio rappresenta sia un sito di utilizzo (quando al deposito vengono conferite le terre in attesa di utilizzo) sia un sito di produzione (quando le terre conferite vengono spostate per essere utilizzate nei singoli progetti costituenti il Master Plan).

In tale ottica è quindi possibile schematizzare le due fasi correlandole ai progetti connessi al deposito intermedio secondo le Tabelle sottostanti.

Tabella 3-8 Progetti che conferiscono materiale al Deposito intermedio in Fase 1

Fase	FASE 1						
	Progetto	1.04_PierSud	4.19	2.33	3.41	3.43	4.14.02
Depositi intermedi come sito di utilizzo [m <sup>3</sup> ]	11.100	12.540	2.560	17.300	4.500	197.961	245.961

Tabella 3-9 Progetti che conferiscono materiale al Deposito intermedio in Fase 2

Fase	FASE 2			
	Progetto	1.04_TL2A	2.34	3.47
Depositi intermedi come sito di utilizzo [m <sup>3</sup> ]	136.000	1.181	3.563	140.744

Tabella 3-10 Progetti che conferiscono materiale al Deposito intermedio in Fase 3 con Varianti al Master Plan 2021

Fase	FASE 3 con Varianti al Master Plan 2021								
	Progetto	3.05	6.02	5.33	VA1	VA2	VA3	VA4	VA5
Depositi intermedi come sito di utilizzo [m <sup>3</sup> ]	101.243	9.360	3.200	3.159	2.800	6.960	3.250	5.200	135.172

Tabella 3-11 Progetti che utilizzano materiale dal Deposito intermedio in Fase 3 con Varianti al Master Plan 2021

Fase	FASE 3 con Varianti al Master Plan 2021	
	Progetto	6.17_M2_M3b - Terrapieni e cintura alberata sul fronte dell'abitato di Tessera
Quantità di Terre utilizzate [m <sup>3</sup> ]	82.000	138.877 *

\* + 301.000 m<sup>3</sup> destinati a utilizzo presso siti VERITAS

Per un quadro sinottico dei volumi conferiti al deposito intermedio è possibile fare riferimento all'Allegato 1 della presente relazione.

Le modalità e le quantità saranno comunque ulteriormente dettagliate nel Piano di Utilizzo attuativo di Fase 3 ai sensi del D.M. 161/12.

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL  
PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE

#### 4 LA CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE DEI MATERIALI DA SCAVO

Per gli interventi di Fase 3 e compresi quelli in Variante al Master Plan 2021, dovranno essere eseguite le caratterizzazioni delle aree di intervento, secondo i criteri indicati dalla normativa vigente e quanto emergerà dal processo di condivisione del Piano di Analisi di Fase 3 con ARPAV.

In generale le ubicazioni dei punti di campionamento ambientale e le relative profondità di prelievo vanno definite sulla base dei volumi di terreno da movimentare secondo le indicazioni di progetto. Inoltre, va considerata l'omogeneità morfologica, litologica e di pressione antropica che caratterizza l'intera area di intervento.

In linea di massima le caratterizzazioni vengono eseguite in fase di progettazione.

##### 4.1 Procedure di campionamento in fase di progettazione ai sensi del D.M. 161/12

Le procedure di campionamento in fase di progettazione seguono quanto descritto nell'Allegato 2 al D.M. 161/2012, in cui nel dettaglio vengono definiti il numero di punti di indagine e di campioni da effettuare, funzione della profondità dello scavo, il criterio di localizzazione di questi all'interno dell'area in esame e le modalità di campionamento.

Nello specifico, l'allegato 2 prevede che la caratterizzazione ambientale in fase di progettazione «dovrà essere eseguita preferibilmente mediante scavi esplorativi (pozzetti o trincee) ed in subordine con sondaggi a carotaggio».

Relativamente alla localizzazione dei punti di indagine, il decreto definisce due modelli su cui basarsi, uno concettuale definito "campionamento ragionato" e l'altro di tipo statistico definito "campionamento sistematico su griglia o casuale" con maglie di lato da 10 a 100 metri in base al tipo e alle dimensioni del sito in oggetto. Relativamente al secondo tipo di campionamento i punti di indagine potranno essere ubicati o in corrispondenza dei nodi della maglia (campionamento sistematico) o all'interno della stessa in posizione adeguata (campionamento casuale).

Rispetto a quanti punti di indagine prevedere, la normativa riporta: «Il numero di punti d'indagine non sarà mai inferiore a tre e, in base alle dimensioni dell'area d'intervento, dovrà essere aumentato secondo il criterio esemplificativo riportato nella Tabella seguente.»

Tabella 4-1 Definizione del numero di punti di indagine (Fonte: Allegato 2 del D.M. 161/2012)

Dimensioni dell'area	Punti di prelievo
Inferiore a 2.500 m <sup>2</sup>	Minimo 3
Tra 2.500 e 10.000 m <sup>2</sup>	3 + 1 ogni 2.500 m <sup>2</sup>
Oltre i 10.000 m <sup>2</sup>	7 + 1 ogni 5.000 m <sup>2</sup> eccedenti

Tali indicazioni valgono per le superfici areali per le quali sono previste opere di scavo, in caso, invece, di opere infrastrutturali lineari il decreto prevede un campionamento ogni 500 metri lineari di tracciato, ovvero ogni 2.000 metri lineari in caso di progettazione preliminare.

Per quanto riguarda, invece, gli scavi in galleria, il decreto prevede punti di indagine da effettuare ogni 5.000 metri lineari in caso di progettazione preliminare attraverso il prelievamento alla quota di scavo di tre incrementi per sondaggio al fine di estrarre e formare un campione rappresentativo.

**AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL  
PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE**

Il D.M. 161/2012 all'Allegato 2, inoltre, definisce il numero minimo di campioni da sottoporre alle analisi chimico-fisiche di laboratorio:

- campione 1: da 0 a 1 metro dal piano campagna;
- campione 2: nella zona di fondo scavo;
- campione 3: nella zona intermedia tra i due.

In generale andrà prelevato un campione ogni qual volta varia la litologia di terreno per ottenere un campione rappresentativo di ogni orizzonte stratigrafico ed un campione in caso di evidenze organolettiche di potenziale contaminazione.

Solo in caso di scavi superficiali, inferiori a 2 metri, è possibile sottoporre alle analisi di laboratorio minimo due campioni, rappresentativi del terreno a ciascun metro di profondità.

Un altro aspetto riportato nel D.M. 161/2012 riguarda l'eventualità in cui gli scavi previsti intercettano la falda e quindi interessino la porzione satura del terreno.

In tali casi il decreto riporta *«per ciascun sondaggio oltre ai campioni sopra elencati sarà necessario acquisire un campione delle acque sotterranee, preferibilmente e compatibilmente con la situazione locale, con campionamento dinamico»*

In generale tutti i campioni prelevati ai fini della caratterizzazione ambientale dei materiali da scavo devono essere campioni compositi per ogni sondaggio o scavo esplorativo. In particolare, per gli scavi esplorativi i campioni rappresentativi saranno costituiti da:

- *«campione composito di fondo scavo;*
- *campione composito su singola parete o campioni compositi su più pareti in relazione agli orizzonti individuabili e/o variazioni laterali».*

Mentre, per i sondaggi a carotaggio il campione su cui effettuare le analisi chimico-fisiche sarà determinato da più spezzoni di carota al fine ottenere una rappresentatività media del materiale.

#### **4.2 Procedure di campionamento in fase di esecuzione ai sensi del D.M. 161/12**

Le procedure di campionamento in fase di esecuzione seguono quanto descritto nell'Allegato 8 al D.M. 161/2012. E' prevista la possibilità di eseguire dei campionamenti durante la realizzazione dell'opera qualora sia accertata l'impossibilità di eseguire tali prelievi a monte dell'esecuzione dei lavori.

In fase di esecuzione dell'opera il campionamento può essere condotto direttamente dall'esecutore nelle seguenti modalità:

- *«su cumuli all'interno di opportune aree di caratterizzazione;*
- *direttamente sull'area di scavo e/o sul fronte di avanzamento;*
- *sul fondo o sulle pareti di corpi idrici superficiali;*
- *nell'intera area di intervento».*

Le modalità di campionamento da adottare devono essere conformi a quanto riportato nell'Allegato 2 del D.M. 161/2012, i cui contenuti sono stati riassunti nel precedente paragrafo.

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL  
PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE

Rispetto al campionamento da effettuare sui cumuli di materiale scavato e depositato il D.M. prevede l'impermeabilizzazione delle piazzole di caratterizzazione, che saranno ubicate preferibilmente in prossimità dell'area di scavo ed in mancanza di spazi in corrispondenza delle aree di utilizzo finale del materiale.

Come riporta l'Allegato 8 «*I materiali da scavo saranno disposti in cumuli nelle aree di caratterizzazione in quantità comprese tra 3.000 e 5.000 mc in funzione dell'eterogeneità del materiale e dei risultati della caratterizzazione in fase progettuale.*»

Il numero di cumuli da sottoporre a campionamento è identificato secondo la formula seguente:

$$m = k * n * \frac{1}{3}$$

Con:

m=numero di cumuli da campionare;

n=numero totale dei cumuli realizzabili dall'intera massa da verificare;

k=5.

Se  $n < m$  si dovrà procedere alla caratterizzazione di tutto il materiale.

Su ogni cumulo verrà ricavato un campione da caratterizzare composito di 8 campioni elementari, di cui 4 in profondità e 4 in superficie, opportunamente sottoposti a quartatura.

Anche in tale fase esecutiva, come in fase di progettazione verrà caratterizzato un campione ogni volta che si verifichi una variazione di litologia o si riscontrino evidenze di potenziale contaminazione.

Infine per la caratterizzazione dell'intera area di intervento l'Allegato 8 riporta: «*Qualora in corso d'opera si decida di compiere una caratterizzazione areale, questa dovrà essere eseguita secondo le modalità dettagliate negli Allegati 2 e 4*».

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL  
PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE

#### 4.3 Procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e accertamento delle qualità ambientali ai sensi del D.M. 161/12

Sia per la fase di progettazione che di esecuzione dei lavori le procedure di caratterizzazione chimico-fisiche del campione prelevato sono esposte e definite dall'Allegato 4 al D.M. 161/2012.

L'allegato descrive nel dettaglio la composizione del campione da sottoporre alle analisi di laboratorio ed i parametri che devono essere valutati e successivamente confrontati con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alle colonne A e B Tabella 1 allegato 5, al titolo V parte IV del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica.

Con riferimento alla composizione del campione l'Allegato 4 riporta: «I campioni da portare in laboratorio o da destinare ad analisi in campo dovranno essere privi della frazione maggiore di 2 cm (da scartare in campo) e le determinazioni analitiche in laboratorio dovranno essere condotte sull'aliquota di granulometria inferiore a 2 mm. La concentrazione del campione dovrà essere determinata riferendosi alla totalità dei materiali secchi, comprensiva anche dello scheletro campionato (frazione compresa tra 2 cm e 2 mm)».

Relativamente, invece, ai parametri da considerare l'Allegato 4 definisce i seguenti:

- *«Arsenico;*
- *Cadmio;*
- *Cobalto;*
- *Nichel;*
- *Piombo;*
- *Rame;*
- *Zinco;*
- *Mercurio;*
- *Idrocarburi C>12;*
- *Cromo totale;*
- *Cromo VI;*
- *Amianto;*
- *BTEX\*;*
- *IPA\*.*

*\*Da eseguire nel caso in cui l'area da scavo si collochi a 20 m di distanza da infrastrutture viarie di grande comunicazione, e ad insediamenti che possono aver influenzato le caratteristiche del sito mediante ricaduta delle emissioni in atmosfera. Gli analiti da ricercare sono quelli elencati nella Tabella 1 Allegato 5 Parte Quarta, Titolo V, del decreto legislativo 152 del 2006 e s.m.i.»*

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL  
PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE

## **ALLEGATI**

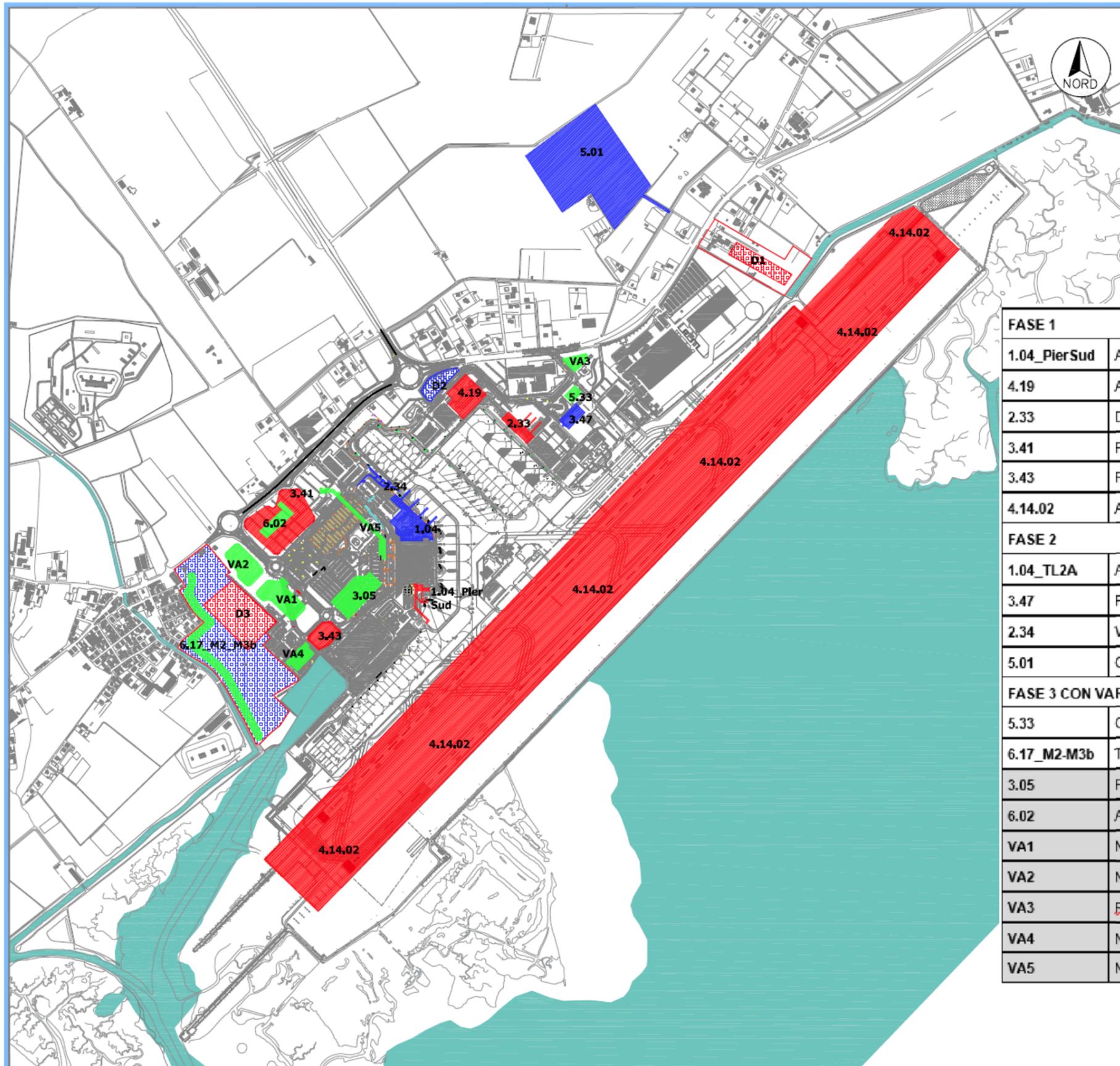
**ALLEGATO 1 QUADRO SINOTTICO**

**ALLEGATO 2 INQUADRAMENTO PLANIMETRICO**

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE

codice	Nome Progetto	Fabbisogno terre			Totale	Produzione terre					Totale
		ai sensi del D.M. 161/12				ai sensi del D.M. 161/12			Conferimento a discarica e/o impianto di recupero autorizzato		
		Riutilizzo dallo stesso progetto	Riutilizzo da deposito intermedio	Riutilizzo da deposito intermedio		Riutilizzo nello stesso progetto	Conferimento a deposito intermedio	Conferimento a deposito intermedio	Per motivi ambientali	Per motivi tecnici	
			TAB A	TAB B			TAB A	TAB B			
1.04_PierSud	Ampliamento terminal - Lotto 2: Pier Sud				0			11.100			11.100
4.19	Area handler				0		12.540				12.540
2.33	DHL nuovo cargo building	6.930			6.930	6.930		2.560			9.490
3.41	Parcheggio P6	3.000			3.000	3.000		17.300			20.300
3.43	Parcheggio "Moving walkway"				0		4.500				4.500
4.14.02	Ampliamento infrastruttura di volo	318.989			318.989	318.989		197.961			516.950
1.04_TL2A	Ampliamento terminal - Lotto 2: 2A				0			136.000			136.000
2.34	Varco doganale, ricollocazione	95			95	95		1.181			1.276
5.01	Opere idrauliche	51.622			51.622	51.622					51.622
3.47	Park DHL	1.000			1.000	1.000		3.563			4.563
5.33	Cabina di trasformazione alta tensione				0			3.200			3.200
6.17_M2_M3b	Terrapieni e cintura alberata sul fronte dell'abitato di Tessera			82.000	82.000						0
6.17_C(A.2)	Compensazioni territoriali - Conferimento Materiale			138.877	138.877						0
	di cui, destinati a utilizzo a utilizzo presso siti VERITAS			301.000	301.000						0
3.05	Park multipiano B1				0			101.243		56.730	157.973
6.02	Adeguamento del depuratore (ricollocazione con isola ecologica)				0			9.360			9.360
VA1	Nuovo parcheggio temporaneo - P8				0			3.159			3.159
VA2	Nuovo parcheggio temporaneo - P9				0			2.800			2.800
VA3	Riprotezione deposito Area Tecnica				0			6.960			6.960
VA4	Nuovo Hotel				0			3.250			3.250
VA5	Nuovo collegamento Stazione-Terminal (Moving Walkway)				0			5.200			5.200

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE



**Legenda**

*Fasizzazione*

- Aree interventi previsti in Fase 1
- Aree interventi previsti in Fase 2
- Aree interventi previsti in Fase 3 con Varianti al MP2021
- Depositi disponibili da Fase 1
- Depositi disponibili da Fase 2

FASE 1	
1.04_PierSud	Ampliamento terminal – Lotto 2: Pier Sud
4.19	Area handler
2.33	DHL nuovo cargo building
3.41	Parcheggio P6
3.43	Parcheggio "Moving walkway"
4.14.02	Ampliamento infrastruttura di volo
FASE 2	
1.04_TL2A	Ampliamento terminal – Lotto 2: 2A
3.47	Park DHL
2.34	Varco doganale, ricollocazione
5.01	Opere idrauliche
FASE 3 CON VARIANTI AL MASTER PLAN 2021	
5.33	Cabina di trasformazione alta tensione
6.17_M2-M3b	Terrapieni e cintura alberata sul fronte dell'abitato di Tessera
3.05	Park multipiano B1
6.02	Adeguamento del depuratore (ricollocazione con isola ecologica)
VA1	Nuovo parcheggio temporaneo - P8
VA2	Nuovo parcheggio temporaneo - P9
VA3	Riprotezione deposito Area Tecnica
VA4	Nuovo Hotel
VA5	Nuovo collegamento Stazione-Terminal (Moving Walkway)